

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 316

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”, sub-azione 6.1.c - “Rafforzamento delle dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali”. – “Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS)”.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO il Decreto del Presidente della G.R. del 31 luglio 2015, n. 443 relativo all’adozione del modello di Alta Organizzazione amministrativa regionale denominato MAIA;

VISTA la Deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato l’Atto di Alta Organizzazione amministrativa regionale MAIA;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA

la DGR n. 1518 del 31/07/2015;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015;

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;

VISTA

la DGR n. 833 del 07/06/2016;

la DGR n. 1176 del 29/07/2016;

la LR n. 41/2016 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019”

la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2017 e pluriennale 2017/2019;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

l'Accordo di Partenariato (AdP) Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015. la deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;

la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;

la deliberazione di Giunta regionale n. 977 del 20 giugno 2017 di "Modifica dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma";

la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si. Ge.Co.)" redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

la deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013;

il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;

la deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;

il P.O.R. Puglia 2014-2020, declinato in 13 Assi prioritari tra cui l'Asse prioritario VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) e la priorità 6.a) intitolata "Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi" che comprende l'azione 6.1 denominata "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 110 del 10/11/2017 della Sezione Programmazione Unitaria – "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Preso atto

delle risultanze dell'incontro tenutosi il 07/12/2017 con il Partenariato convocato dell'Autorità di Gestione POR Puglia FESR 2014/2020 con nota prot. n. 5442 del 30/11/;

del parere della Sezione Promozione della Salute e del Benessere – Ufficio Garante di Genere con nota prot. n. 6135 del 18/12/2017 che riteneva neutri, rispetto all'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione, i contenuti della manifestazione di interesse;

del parere dell'Autorità Ambientale espresso con nota n. 12425 del 20/12/2017.

Tanto premesso, con il presente provvedimento, si intende dare avvio all'azione 6.1 – sub-azione 6.1.c dell'asse VI del POR Puglia FESR 2014/2020, mediante l'adozione della "**Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta**

e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS)” (All. n. 1) il cui contenuto e i relativi allegati A e B sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di adottare la **“Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS)”** (All. n. 1) il cui contenuto e i relativi allegati A e B sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii..

Il presente provvedimento:

- a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.LGS 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, via delle Magnolie 6 – 70026 Z.I. MODUGNO (BA);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
- e) sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente atto, composto da n° _____ facciate, è adottato in originale.

Dirigente di Sezione
Responsabile dell'azione 6.1
Ing. Giovanni SCANNICCHIO

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il responsabile della sub azione 6.1.c
Ing. Domenico Lovascio



**REGIONE
PUGLIA**



**“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA LOCALIZZAZIONE
DI TRE IMPIANTI DESTINATI AL TRATTAMENTO E RECUPERO,
RISPETTIVAMENTE,
DI VETRO, PLASTICA, CARTA E CARTONE
RIVENIENTI DALLE RACCOLTE DIFFERENZIATE DI RSU,
PER LA PRODUZIONE DI MATERIE PRIME SECONDARIE (MPS)”**

INDICE	
Normativa di riferimento.....	3
Art. 1 – Finalità generali.....	4
Art. 2 – Oggetto della procedura.....	4
Art. 3 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande.....	4
Art. 4 – Caratteristiche specifiche di localizzazione.....	4
Art. 5 – Documentazione da presentare.....	5
Art. 6 – Modalità e termini di presentazione delle domande.....	6
Art. 7 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi.....	6
Art. 8 – Criteri di ammissibilità formale.....	7
Art. 9 – Criteri di ammissibilità sostanziale.....	7
Art. 10 – Criteri di valutazione e sostenibilità ambientale.....	7
Art. 11 – Informazioni generali.....	8
ALLEGATO A.....	9
ALLEGATO B.....	11

Normativa di riferimento

La Regione Puglia adotta la presente Manifestazione di interesse in coerenza con:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il [Regolamento \(UE\) n. 1301/2013](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, tra l'altro, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007 di "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Testo Unico Ambientale" ss.mm.ii. relativamente alle norme in materia ambientale;
- il D.M. 5 febbraio 98 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto delle metodologie e dei criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza.
- la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 di approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 dell'11 aprile 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 551 dell'11 aprile 2017 di avvio dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani vigente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1163 del 13/07/2017 recante la strategia in materia di trattamento della FORSU;

- la L.R. n. 24/2012 come modificata dalla L.R. n. 20/2016 istitutiva dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Ager);
- il DPGR n. 527 del 5 agosto 2016 di nomina del Commissario ad acta dell'Ager;
- il DPGR n. 53 del 6 febbraio 2017 di proroga dell'incarico del Commissario ad acta dell'Ager;
- la DGR n. 1947 del 3 novembre 2015 di presa d'atto del Piano d'Azione approvato dal NUVAP per l'utilizzo delle risorse;
- la DGR n. 908 del 7 giugno 2017 di attribuzione all'Ager, istituita ex L.R. n. 24/2012 così come modificata dalla L.R. n. 20/2016 e rappresentata dal Commissario ad acta ai sensi della stessa legge, della responsabilità dell'attuazione degli interventi in materia impiantistica relativi agli obiettivi S.07 e S.09 di cui al Piano d'Azione FSC 2007-2013;
- il Decreto del Commissario ad acta dell'Ager n. 75 del 1 settembre 2017 con il quale sono stati proposti una serie di interventi di breve-medio periodo per la realizzazione di impianti pubblici relativi al ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani a valere sulle risorse previste FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" tra i quali sono stati individuati quali prioritari quelli di cui al presente avviso ovvero impianti di trattamento e recupero vetro/plastica/carta e cartone;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1641 del 17/10/2017 "Interventi volti all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani. Piano di Azione FSC 2007-2013 e Patto per la Puglia" con la quale si demanda alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'attivazione delle procedure volte a garantire l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per soddisfare il fabbisogno impiantistico regionale mediante la realizzazione di impianti per il trattamento e recupero di rifiuti solidi urbani riveniente dalle raccolte differenziate.

Art. 1 – Finalità generali

1. La presente procedura, in linea con quanto definito nell'atto programmatico contenuto nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1641 del 17/10/2017, in conformità a quanto previsto dalla programmazione comunitaria nell'ambito del ciclo di programmazione 2014/2020, dalla programmazione nazionale (2007-2013 e 2014-2020), dalla programmazione regionale ed in coerenza con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), costituisce parte integrante del processo di rafforzamento efficace e sostenibile della dotazione impiantistica presente sul territorio regionale, funzionale a garantire il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani, mediante il trattamento e recupero di frazioni quali vetro, plastica, carta e cartone, rivenienti dalle raccolte differenziate di RSU, per l'ottenimento di Materie Prime Secondarie (MPS).
2. Sulla base dei principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, il rafforzamento impiantistico contribuisce alla chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti.

Art. 2 – Oggetto della procedura

1. La presente procedura è volta ad individuare aree idonee, sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista territoriale, alla localizzazione di tre tipologie di impianti così suddivisi:
 - **TIPOLOGIA A: Impianto di trattamento e recupero del vetro;**
 - **TIPOLOGIA B: Impianto di trattamento e recupero della plastica;**
 - **TIPOLOGIA C: Impianto di trattamento e recupero di carta e cartone;**la cui realizzazione possa essere garantita - in termini di fattibilità fisica, procedurale e finanziaria - con tempistica in linea con quanto deliberato nell'atto programmatico di cui all'art. 1, comma 1.
2. La selezione delle aree individuate quali idonee, sarà a cura della Regione che redigerà un apposito elenco delle aree selezionate. A valle della suddetta selezione si provvederà alla localizzazione impiantistica sulla scorta di ipotesi progettuali (progetti di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di impianti destinati al trattamento e recupero di frazioni quali vetro, plastica, carta e cartone, rivenienti dalle raccolte differenziate di RSU, per l'ottenimento di Materie Prime Secondarie (MPS)). Tale procedura sarà svolta di concerto con l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), per effetto del ruolo istituzionalmente attribuito a quest'ultima ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2016, nonché con il/i Comune/i interessato/i.

3. La selezione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica verrà effettuata da una apposita Commissione nominata dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche sulla base della valutazione della coerenza e della rispondenza delle proposte progettuali ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 adottati in sede di Comitato di Sorveglianza, alla vigente pianificazione regionale, nonché agli atti indirizzo politico della Giunta Regionale.
4. I progetti selezionati, ritenuti ammissibili a finanziamento in via provvisoria, potranno essere ammessi a contribuzione definitiva all'esito dell'esame, da parte del Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici (NVVIP), della documentazione tecnica-economica presentata in applicazione dell'art. 61 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 trattandosi di progetto/i generatore/i di entrate.
5. Esperita la fase di valutazione delle operazioni, la Giunta Regionale con propria deliberazione approverà l'elenco definitivo dei progetti ammessi a finanziamento assegnando la conseguente dotazione finanziaria.

Art. 3 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

1. Possono partecipare alla presente procedura le **Amministrazioni comunali** ricadenti nel territorio della Regione Puglia.
2. Ogni singola Amministrazione comunale può candidare, per tipologia di impianto, una sola area ai fini della procedura di cui alla presente manifestazione di interesse.

Art. 4 – Caratteristiche specifiche di localizzazione

1. Le aree potenzialmente idonee dovranno avere caratteristiche che rispettino i criteri di tutela dell'ambiente e del territorio definiti nel quadro normativo di riferimento comunitario, nazionale e regionale.
2. Saranno considerate idonee, ai fini della presente procedura, le proposte di localizzazione riguardanti aree aventi una superficie di almeno 10.000 m².
3. Per quanto disposto al precedente comma 1, le aree considerate preferenziali, definite dalla pianificazione regionale vigente in materia di rifiuti, sono:
 - aree su cui è preesistente una dotazione infrastrutturale con riferimento alla viabilità di accesso, al collegamento alle principali opere di urbanizzazione (parcheggi, fognatura, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia, ecc.);
 - aree produttive, artigianali ed industriali regolamentate in relazione alla destinazione urbanistica degli atti di Piano vigenti;
 - aree industriali dismesse;
 - aree baricentriche rispetto al bacino di produzione dei rifiuti;
 - aree vicine a siti destinati allo smaltimento;
 - aree di facile accesso ai mezzi conferitori senza aggravio del traffico locale;
 - aree sulle quali è stata già effettuata una bonifica.
4. La proposta di localizzazione, inoltre, dovrà essere correlata con gli elementi caratteristici principali del territorio come specificati al successivo art. 5, comma 1, lettere a) e d).
5. Sono da ritenersi non idonee le aree i cui livelli di prescrizione previsti nella pianificazione regionale dei rifiuti urbani, relativamente alla localizzazione di impianti di trattamento sono *escludenti*.
6. Sono, altresì, da ritenersi non idonee le aree i cui livelli di prescrizione previsti nella pianificazione regionale dei rifiuti urbani, relativamente alla localizzazione di impianti di trattamento sono *penalizzanti*, in quanto l'eventuale superamento delle criticità esistenti mediante opere di mitigazione e compensazione da prevedere in fase di progettazione e da attuare in fase di realizzazione del sistema impiantistico di cui all'art. 1, comma 1, potrebbero richiedere tempistiche -relativamente alle procedure amministrative- non compatibili con quelle previste dalla presente Manifestazione di interesse.

Art. 5 – Documentazione da presentare

1. Ai fini della partecipazione alla presente procedura, occorre presentare, a pena di inammissibilità, apposita *istanza di candidatura* secondo il modello di cui all'**Allegato A** della presente procedura, debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte dal richiedente.
All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **scheda informativa dell'area**, secondo il modello di cui all'**Allegato B** della presente procedura, debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte, in cui siano riportate tutte le principali informazioni relative all'area, tra cui la sua localizzazione, nonché una breve descrizione del relativo contesto territoriale in cui si trova (specificando anche la vocazione del territorio);
- b) **attestazione di proprietà comunale dell'area o, in alternativa, di disponibilità** della stessa per un periodo di almeno 20 anni da comprovare, in tal caso, attraverso copia del contratto di comodato d'uso o atto di concessione o documentazione provante l'attivazione delle procedure di acquisizione della disponibilità dell'area.
- c) **certificato di destinazione urbanistica dell'area**;
- d) **tavole tematiche territoriali** in scala 1:1000 o 1:5000 da cui si evincano:
 - l'inquadramento dell'area nel piano di riferimento urbanistico vigente;
 - la distanza dell'area da eventuali recettori ed elementi significativi con le relative fasce di rispetto (strade, autostrade, gasdotti, oleodotti, ferrovie, cimiteri, beni militari, aeroporti, ospedali, case di cura e simili, scuole, etc.);
 - gli aspetti dimensionali;
 - gli aspetti litologici;
 - gli aspetti geomorfologici;
 - gli aspetti idrogeologici;
 - gli aspetti idrici;
 - gli aspetti anemometrici;
 - la localizzazione di punti di approvvigionamento idrico a scopo potabile ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con le relative fasce di rispetto;
 - informazioni relative alle profondità della falda ed alle relative escursioni;
 - le interferenze con i vincoli paesaggistici, con il regime di tutela dei Parchi e delle Riserve Naturali, con la Rete Natura 2000, e con quant'altro indicato dagli strumenti di pianificazione vigente a livello Regionale, Provinciale e Comunale;
 - la presenza di beni storici, artistici, archeologici, paleontologici *ex lege* n. 1089/1939.
- e) **deliberazione della Giunta Comunale** di individuazione dell'area potenzialmente idonea alla localizzazione dell'impianto secondo la tipologia di cui all'art. 2, comma 1 della presente Manifestazione di interesse.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I Soggetti proponenti possono presentare l'istanza di candidatura a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino al **trentesimo giorno dalla medesima data di pubblicazione**.
2. Le istanze, complete della documentazione di cui all'art. 5 e debitamente sottoscritte, dovranno essere trasmesse sia in **formato cartaceo** sia su **supporto informatico** e dovranno essere inoltrate secondo le seguenti modalità alternative:
 - a) *posta raccomandata* indirizzata a: "**Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**" - **Via delle Magnolie, 6, z.i. - 70026 - Modugno (Bari)**; in tal caso, la data e l'ora di presentazione dell'istanza sono determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante;
 - b) *consegna a mano* presso: **Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Via delle Magnolie, 6, z.i. - 70026 - Modugno (Bari)**; in tal caso, le istanze possono essere presentate all'ufficio protocollo della Sezione dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 10:00-12:00 ed il timbro di arrivo apposto dal personale della Sezione addetto al protocollo costituirà ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.
Per ottenere ricevuta di consegna, è necessario munirsi, prima della consegna del plico, di copia dell'istanza di candidatura, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione;
- c) *posta elettronica certificata (PEC)* all'indirizzo: **fesr.rifutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it**; la documentazione in formato elettronico deve essere trasmessa in formato pdf firmata digitalmente. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituiranno ricevuta di avvenuto inoltro della domanda; il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da

parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematica non riconosciuti legalmente (ad esempio invio di mail contenenti indirizzi url per il download dei file inviati, quelle contenenti url soggetti al download a tempo, ecc.).

Qualunque sia la modalità di presentazione dell'istanza, deve essere riportata in oggetto la seguente dicitura **"Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone riventanti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS) – TIPOLOGIA X (indicare la tipologia di cui all'art. 2, comma 1 della presente procedura"**.

3. La domanda deve essere presentata, nelle forme e nei modi previsti dalla presente manifestazione di interesse e relativi allegati, nel rispetto degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 7 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi

1. La selezione delle aree potenzialmente idonee ad ospitare i sistemi impiantistici avverrà attraverso procedura valutativa al fine di individuare **"tre elenchi di aree idonee"** suddivisi per tipologia di impianto.
2. L'istruttoria delle istanze pervenute sarà svolta da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche in data successiva allo scadere dei termini di presentazione delle proposte di candidatura.
3. La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere i compiti attribuiti, e da un segretario verbalizzante.
4. L'istruttoria di valutazione delle proposte (ammissibilità formale, ammissibilità sostanziale e di sostenibilità ambientale) sarà svolta nel termine di **45 (quarantacinque) giorni** a partire dal giorno successivo alla nomina della Commissione e si concluderà con l'atto dirigenziale di approvazione dei tre elenchi provvisori suddivise per tipologia (A,B,C) delle aree ammesse alla successiva fase di cui all'art. 2, comma 2, della presente manifestazione di interesse.
5. Saranno ammesse provvisoriamente a tale fase le proposte che abbiano raggiunto il punteggio minimo di **35/60** e le stesse saranno inserite nei suddetti elenchi provvisori, distinti per tipologia di impianto. Il punteggio conseguito è utile ai soli fini della costituzione di tre elenchi di aree potenzialmente idonee ad ospitare i tre impianti.
6. L'atto di approvazione degli elenchi provvisori suddivisi per tipologie di impianto conterrà anche gli elenchi provvisori delle proposte, anche esse suddivise per tipologia di impianto, che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al comma 5 con indicazione del punteggio attribuito, nonché gli elenchi provvisori delle proposte non ammesse con indicazione delle cause di esclusione.
7. L'atto di approvazione degli elenchi provvisori sarà pubblicato sul BURP, nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia. I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile di Azione entro il termine di 20 (venti) giorni dalla pubblicazione degli elenchi stessi. In tale eventualità il Responsabile di Azione provvederà ad interpellare la Commissione di Valutazione che procederà all'istruttoria delle osservazioni/opposizione intervenute.
8. Gli elenchi definitivi delle proposte ammesse alla successiva fase di cui all'art. 2, comma 2 della presente manifestazione di interesse sarà approvato, a valle dell'istruttoria di cui al comma precedente, con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e sarà pubblicata sul BURP nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia.
9. Tale atto conterrà anche gli elenchi definitivi delle proposte suddivise per tipologia di impianto che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al comma 5 con indicazione del punteggio attribuito, nonché gli elenchi definitivi delle proposte - suddivise per tipologia di impianto - non ammesse con indicazione delle cause di esclusione.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità formale

1. Saranno preliminarmente ritenute inammissibili le proposte di localizzazione che non rispetteranno i criteri di ammissibilità formale e, dunque:
 - a) presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'art. 3, comma 1;

- b) prive di uno o più documenti previsti all'art. 5;
- c) presentate attraverso modelli di istanza difforni da quelli allegati alla presente Manifestazione di interesse.
- d) presentante oltre il termine fissato all'art. 6, comma 1.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità sostanziale

1. Per ciascuna delle proposte, le aree indicate dovranno essere:
 - conformi al principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
 - in coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti della programmazione comunitaria in corso di attuazione (generale);
 - conformi alle normative comunitarie, nazionali e regionali di settore nonché alla pianificazione regionale (specifico).
 L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica sulla documentazione di cui art. 5 della presente Manifestazione di interesse.
2. Risulteranno inammissibili le proposte di localizzazione che afferiscano ad aree di cui all'art. 4, commi 5 e 6.

Art. 10 – Criteri di valutazione e sostenibilità ambientale

1. Per tutte e tre le tipologie di impianto, le istanze che avranno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

INDICATORI			PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
Qualità della proposta	A.1	Chiarezza e grado di dettaglio delle informazioni contenute nella documentazione richiesta all'art. 5, comma 1, lettere a) e d) della manifestazione di interesse	0 – 10	10
Minimizzazione dell'impatto della realizzazione sulle matrici ambientali/risorse naturali	B.1	Adeguatezza di accesso e possibilità di collegamento alle principali opere di urbanizzazione primaria (fognatura, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia, ecc..)	0- 20	20
	B.2	Presenza di uno scalo ferroviario nelle vicinanze (max 5 Km)		5
		B.2.1 - Presenza	0	
		B.2.2 - Nessuna presenza	5	
	B.3	Localizzazione dell'area rispetto agli impianti di smaltimento esistenti e/o programmati		5
B.3.1 - Area proposta appartenente ad un territorio in cui è già esistente un impianto di smaltimento o la cui realizzazione è stata inserita/prevista in documento programmatico.		5		
	B.3.2 - Area proposta appartenente ad un territorio in cui non è già stato realizzato un impianto di smaltimento o la cui realizzazione non è stata inserita/prevista in documento programmatico.	0		
Qualità dell'inserimento paesaggistico	C.1	Correlazione degli aspetti strategici dell'area con l'uso e vocazione del territorio	0 – 20	20

Il punteggio massimo conseguibile è di 60 punti. Si considerano ammissibili le proposte di localizzazione che raggiungano un punteggio non inferiore a 35/60.

2. In fase di istruttoria tecnica di valutazione, nel caso in cui la documentazione presentata non contenga gli elementi di conoscenza relativi ad uno o più criteri richiesti, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche potrà richiedere informazioni e chiarimenti che si rendano necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Soggetto proponente. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, sarà attribuito punteggio "0" per lo specifico criterio in relazione al quale è stata formulata la richiesta.

Art. 11 – Informazioni generali

1. Copia integrale della presente Manifestazione di interesse, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
2. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.
3. Il Responsabile del Procedimento è la *Sig.ra Luciana Meschini*.
4. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente alla Sezione attraverso la pec. fesr.avvisi.rifutiebonifica@pec.rupar.puglia.it e le FAQ verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti>.

ALLEGATO A**MODELLO DI DOMANDA**

Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone, rivenienti dalle raccolte differenziate di RSU, per l'ottenimento di Materie Prime Secondarie (MPS).

Alla Regione Puglia
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
 Ecologia e Paesaggio**
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
 Via delle Magnolie 6, z.i.
 70026 - Modugno (BARI)

Oggetto: **Proposta di localizzazione di impianti su aree idonee– TIPOLOGIA X**

SOGGETTO PROPONENTE

Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____
 provincia di _____ alla Via _____ n. _____

RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ (Prov.____)
 il ___/___/___ residente in _____ (Prov.____) alla Via
 _____, n. _____, cap. _____, C.F. _____ tel.
 _____, e-mail: _____, PEC: _____ nella
 qualità di _____ del Soggetto proponente (indicare dati identificativi del Proponente),
 rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del
 provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare alla manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di un impianto destinato al trattamento e recupero di:

- vetro
- plastica
- carta e cartone

rivenienti dalle raccolte differenziate di RSU, per l'ottenimento di Materie Prime Secondarie (MPS).

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione,

DICHIARA

- che l'area è identificabile al/ai foglio/i n.____ particella/e n.____, subalterno/i n.____ di titolarità del Comune di _____ o in alternativa la completa disponibilità a seguito di atto di concessione o comodato d'uso;
- che per la tipologia di intervento scelta è avvenuta l'approvazione della proposta localizzativa n. _____ del _____ per la quale si allega il provvedimento;

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dall'art. 5;
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- *i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;*
- *i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.lgs 196/2003;*
- *il titolare e il responsabile dei dati è la Regione Puglia – Dipartimento mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.*

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

ALLEGATO B**SCHEDA INFORMATIVA DELL'AREA**

Denominazione e localizzazione dell'area	<i>Indicare denominazione dell'area, comune, indirizzo e/o località/contrada, provincia</i>
Tipologia di impianto	<i>Indicare quale tipologia si intende realizzare sull'area.</i>
Coordinate geografiche Sistema WGS (33N-ETRS89)	<i>N : _____ E: _____</i>
Dimensioni (mq)	
Destinazione urbanistica	<i>Descrivere la destinazione urbanistica attribuita dal piano di riferimento</i>
Descrizione sintetica dell'area	<i>Descrivere l'area, le sue caratteristiche specifiche, l'uso e vocazione del territorio di cui fa parte indicando ogni ulteriore informazione utile e necessaria all'attribuzione dei punteggi. Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc., (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i>

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE